Nota integrativa 2024-2026

Comune di Civezzano

Provincia di Trento

Sommario

INTRODUZIONE 3
PRINCIPI DI BILANCIO 4
IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA 6
La nota integrativa 7
Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 7
Prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto 9
Indicatori 11
Equilibri di bilancio 12
Pareggio finanziario complessivo di bilanci 13
Equilibrio di cassa 14
Fondo pluriennale vincolato 16
Fondi e accantonamenti 16
Fondo crediti di dubbia esigibilità 17
Fondo rischi ed oneri 17
ANALISI DELLE RISORSE 19
Fonti di finanziamento 20
Riepilogo generale entrate per titoli 21
Analisi delle risorse correnti 21
ANALISI DELLE SPESE 39
Analisi delle spese 40
Analisi della spesa corrente 41
Titolo 1— spese correnti 41
Analisi delle spese in conto capitale 44
Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere 48
Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro 48
ANALISI DEL BILANCIO 49
Entrate e spese correnti non ricorrenti 50
Entrate correnti non ricorrenti 51
Spese correnti non ricorrenti 51
Squilibrio 53
Indebitamento 54
Sanzioni per violazione al codice della strada art. 208 e art. 142 d.lgs. 285/1992 56
Fondo di garanzia 59
ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI 60

INTRODUZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.
La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.Igs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali — TUEL).
In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.
L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.Igs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e *"consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*. Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno della persona le e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.
La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.Igs 118/2011 e dell'art. 11, comma 5, dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.
Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Igs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- **Principio della annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità:** la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- **Principio della universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico — finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:** ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- **Principio della significatività e rilevanza:** il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- **Principio della flessibilità:** è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- **Principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza:** rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- **Principio della coerenza:** assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. - Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- **Principio di neutralità o imparzialità:** la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità:** il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- **Principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria:** costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- **Principio della competenza economica:** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed

interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e s. m. sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti. Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

La nota integrativa

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.Igs118/2011) e dell'adii comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the funzions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:
- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

<table>
<tr><th>ENTRATE</th><th>SPESE</th></tr>
<tr><td>AVANZO</td><td>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</td></tr>
<tr><td>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</td><td></td></tr>
<tr><td>TITOLO I — Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</td><td rowspan="3">TITOLO I — Spese correnti TITOLO IV — Rimborso prestiti</td></tr>
<tr><td>TITOLO II — Trasferimenti correnti</td></tr>
<tr><td>TITOLO III — Entrate extra tributarie</td></tr>
<tr><td>TITOLO IV — Entrate in conto capitale
TITOLO V — Entrate da riduzione attività finanziaria
TITOLO VI — Accensione prestiti</td><td>TITOLO II — Spese in conto capitale
TITOLO III — Spese per incremento attività finanziarie</td></tr>
<tr><td>TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria</td><td>TITOLO V— Chiusura anticipazione tesoreria</td></tr>
<tr><td>TITOLO VIII- Entrate per conto terzi e partite di giro</td><td>TITOLO VI — Spese per servizi c/terzi e partite di giro</td></tr>
</table>

Prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto

Le tabelle di seguito riportate dimostrano il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio chiuso (2022) e l'avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2023. La tabella dell'avanzo di amministrazione presunto, elaborata sui dati disponibili alla data di stesura del bilancio di previsione (dicembre 2023) dimostra l'assenza di disavanzi accertati o emergenti che avrebbero comportato la l'iscrizione nel bilancio di previsione di poste di pari importo.

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023**	**1.903.286,94**
+	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio2023**	**1.011.488,31**
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	10.382.817,83
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	10.894.448,07
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	11.592,25
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	79.503,13
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	7.126,40
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024**	**2.478.182,29**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.400.886,33
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.517.718,45
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**	**1.361.350,17**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	120.831,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	403.577,89
B) Totale parte accantonata	524.408,89
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	29.558,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.205,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	11.094,71
C) Totale parte vincolata	57.858,27
Parte destinata agli investimenti	143.396,27
D) Totale destinata agli investimenti	143.396,27
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**635.686,74**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

In sede di approvazione del bilancio, come peraltro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Nel bilancio di previsione 2024 non è stata applicata alcuna quota componente il risultato di amministrazione presunto.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente è determinato sulla base dei dati e delle informazioni contabili esistenti al momento della redazione del bilancio di previsione, consiste in una previsione ragionevole nel rispetto del principio della prudenza ed in coerenza con le previsioni di bilancio. La prima parte del prospetto del risultato di amministrazione tiene conto:

- dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2023;
- delle entrate e delle spese già accertate e impregnate al 31/12/2023;
- delle variazioni dei residui attivi e passivi verificatesi nell'esercizio 2023;
- di una stima degli accertamenti, degli impegni e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di movimentare entro il 31/12/2023.

La seconda parte del prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 dimostra la composizione dello stesso rispetto alle seguenti quote:

- parte accantonata: contempla le quote destinate al fondo crediti di dubbia esigibilità e le quote per TFR. Il totale accantonato del risultato di amministrazione presunto è pari ad euro 524.408,89.= . Non si ritiene al momento della formazione del bilancio di previsione prevedere quote di accantonamento per contenziosi.
- parte vincolata: si compone di accantonamenti vincolati da leggi e principi contabili quantificati sulla base dei dati di consuntivo 2022 al netto delle quote applicate nel bilancio di previsione 2023 per un totale pari ad euro 57.858,27. I fondi vincolati sono stati stimati in modo ragionevole e prudenziale e fanno riferimento ai trasferimenti COVID-19 di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- parte destinata agli investimenti: la quota destinata agli investimenti è stata stimata in euro 143.396,27 tenendo conto del dato base dell'esercizio 2022 e dell'utilizzo nel bilancio di previsione 2023 di tutti fondi destinati alle spese di investimento;
- parte disponibile: rappresenta il risultato differenziale dell'ammontare del risultato presunto di amministrazione 2023 al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti. In via presuntiva è quantificato in euro 635.686,74.=.

Indicatori

Il processo di armonizzazione contabile ha rilevato la necessità di individuare un nuovo sistema parametra le e quindi nuovi indicatori in grado di intercettare i gravi squilibri di bilancio e di rafforzare la loro funzione preventiva rispetto al verificarsi di crisi strutturali. Nel contempo la necessità di semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali ha portato l'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018 ad individuare i nuovi parametri obiettivo proprio tra gli indicatori del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto disposto dall'art. 242 del T.U.E.L., devono considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentino "gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente i parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto di data 28 dicembre 2018 ha approvato, per il triennio 2019-2021 i nuovi parametri di deficitarietà per gli Enti Locali. Tali parametri sono applicati anche alle previsioni del bilancio 2023.

Sono identificati otto indicatori che si focalizzano sulla capacità di riscossione dell'ente, sull'indebitamento, sul disavanzo e sulla rigidità della spesa. Per ognuno di essi l'atto di indirizzo dell'Osservatorio individua valori di soglia al di sopra dei quali il parametro assume valore positivo di criticità.

Nella tabella sottostante sono riportati gli otto indicatori scelti per segnalare eventuali situazioni di criticità finanziarie con i relativi valori afferenti il rendiconto 2022.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO X

Equilibri di bilancio

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. La corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tale equilibrio, con riferimento al bilancio di previsione, è già previsto e definito nel dettaglio dall'Allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011. È necessario però prestare maggiore attenzione alla gestione e all'andamento delle entrate e delle spese di competenza dell'anno di riferimento del bilancio preventivo, al fine di non trovarsi a fine esercizio in situazioni di squilibrio.

Pareggio finanziario complessivo di bilanci

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2024 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	652.443,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.312.354,20	1.150.917,85	948.000,00	948.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.654.956,57	4.394.582,35	4.134.364,50	4.134.364,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.131.143,51	1.995.971,60	1.955.171,60	1.955.171,60					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.852.031,13	1.136.850,00	1.120.350,00	1.120.350,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.032.396,47	350.000,00	180.000,00	180.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.993.231,08	198.000,00	28.000,00	28.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	12.327.925,31	4.633.739,45	4.203.521,60	4.203.521,60	Totale spese finali.....	11.648.187,65	4.592.582,35	4.162.364,50	4.162.364,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	164.628,40	41.157,10	41.157,10	41.157,10
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.587.184,76	1.076.100,00	1.076.100,00	1.076.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.942.099,39	1.076.100,00	1.076.100,00	1.076.100,00
Totale	19.915.110,07	8.709.839,45	8.279.621,60	8.279.621,60	Totale	19.754.915,44	8.709.839,45	8.279.621,60	8.279.621,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.567.553,20	8.709.839,45	8.279.621,60	8.279.621,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.754.915,44	8.709.839,45	8.279.621,60	8.279.621,60
Fondo di cassa finale presunto	812.637,76								

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

L'articolo 187 del D.Lgs. n. 1267/2000 al comma 3 prevede: "Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o

scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.".

Il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri previsti dalla vigente normativa sono rispettati senza l'applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione presunto 2023.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		652.443,13			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.283.739,45	4.023.521,60	4.023.521,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.394.582,35	4.134.364,50	4.134.364,50
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*112.704,75*	*85.056,00*	*85.056,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		41.157,10	41.157,10	41.157,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-152.000,00**	**-152.000,00**	**-152.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		160.000,00	160.000,00	160.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		350.000,00	180.000,00	180.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		160.000,00	160.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		198.000,00	28.000,00	28.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

V

Equilibrio di cassa

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. Stabilisce che *"il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo"*.

Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo

alla programmazione di bilancio. L'equilibrio di cassa si applica nel primo esercizio considerato dal bilancio di previsione.
Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi delle poste storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2024	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2024	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	652.443,13	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**652.443,13**	**0,00**
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.206.886,35	1.150.917,85	2.357.804,20	2.312.354,20	45.450,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.135.171,91	1.995.971,60	3.131.143,51	3.131.143,51	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	781.525,88	1.136.850,00	1.918.375,88	1.852.031,13	66.344,75
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.682.396,47	350.000,00	5.032.396,47	5.032.396,47	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	511.084,76	1.076.100,00	1.587.184,76	1.587.184,76	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	**11.317.065,37**	**8.709.839,45**	**20.026.904,82**	**19.915.110,07**	**111.794,75**
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.919.278,97	4.235.677,60	6.154.956,57	6.154.956,57	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	3.795.231,08	198.000,00	3.993.231,08	3.993.231,08	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	123.471,30	41.157,10	164.628,40	164.628,40	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	865.999,39	1.076.100,00	1.942.099,39	1.942.099,39	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	**9.703.980,74**	**8.550.934,70**	**18.254.915,44**	**18.254.915,44**	**0,00**
FONDO DI RISERVA DI CASSA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**
SALDO CASSA				**812.637,76**	

Fondo pluriennale vincolato

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: *"le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile"*.
L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa.
Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.
Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nel normale capitolo di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo del fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a tale casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).
Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

Fondi e accantonamenti

Nella parte spesa del bilancio, la Missione 20 è dedicata agli accantonamenti a fondi di riserva, per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Gli accantonamenti non possono essere impegnati nel corso dell'esercizio finanziario e concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.
L'articolo 176 del TUEL disciplina i prelevamenti dal Fondo di riserva e dai fondi spese potenziali stabilendo che i relativi prelevamenti sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.
Il Fondo di riserva è disciplinato dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 199 della L.R. n. 2/2018. L'impiego del Fondo di riserva è previsto anche dal punto 7 del Principio della flessibilità Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 che ne precisa le finalità: "garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari".
La norma dispone che gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
Il Fondo di riserva di cassa è disciplinato dal comma 2-quarter dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che il fondo di riserva di cassa è iscritto nella missione Fondi e accantonamenti nella misura non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.
Nel bilancio di previsione 2023/2025 il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa sono stati iscritti nelle

rispettive poste nel rispetto delle percentuali minime e massime sopra indicate e riportate nella tabella seguente:

	Fondo riserva ordinario	spese correnti		minimo	Massimo
2024	25.000,00 €	4.394.582,35 €	0,57%	OK	OK
2025	25.000,00 €	4.135.364,50 €	0,60%	OK	OK
2026	25.000,00 €	4.134.364,50 €	0,60%	OK	OK
	Fondo riserva di cassa	Spese finali			
2024	1.500.000,00 €	11.648.187,65 €	12,8775%	OK	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.
In relazione al bilancio 2024-2026 del Comune di Civezzano l'accantonamento al FCDE è stato previsto per tutte le entrate ad eccezione delle entrate accertate per cassa e delle entrate derivanti da trasferimenti correnti. Sono altresì state escluse le entrate extra tributarie derivanti da: canone di depurazione, dividendi, fondo per la progettazione, recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali, società partecipate, entrate per scissione contabile IVA (split e reverse) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione. Per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi in conto competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente 2018-2022. La media è stata calcolata secondo le seguenti modalità: media semplice considerando sogli gli incassi di competenza.
Lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE è stato pari al 100% per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Fondo rischi ed oneri

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. 'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.
La norma prevede: "In occasione della prima applicazione dei principi contabili applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).".
Tra gli stanziamenti di previsione 2024-2026 non è stato istituito il Fondo rischi potenziali da contenzioso in

quanto alla data di predisposizione del bilancio di previsione non si sono manifestate le condizioni.

ANALISI DELLE RISORSE

Fonti di finanziamento

Le entrate sono ripartite come segue:

- TITOLO 1- comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- TITOLO 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- TITOLO 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- TITOLO 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- TITOLO 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- TITOLO 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- TITOLO 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- TITOLO 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Riepilogo generale entrate per titoli

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsione di competenza	56.423,46	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsione di competenza	955.064,85	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	616.974,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsione di cassa	830.187,87	652.443,13		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	1.206.886,35	previsione di competenza	973.045,71	1.150.917,85	948.000,00	948.000,00
			previsione di cassa	1.618.481,44	2.312.354,20		
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	1.135.171,91	previsione di competenza	2.291.174,77	1.995.971,60	1.955.171,60	1.955.171,60
			previsione di cassa	2.970.456,76	3.131.143,51		
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	781.525,88	previsione di competenza	1.363.688,58	1.136.850,00	1.120.350,00	1.120.350,00
			previsione di cassa	1.636.255,99	1.852.031,13		
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	4.682.396,47	previsione di competenza	3.079.695,10	350.000,00	180.000,00	180.000,00
			previsione di cassa	6.475.392,74	5.032.396,47		
TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	3.000.000,00	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			previsione di cassa	3.000.000,00	6.000.000,00		

Analisi delle risorse correnti

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie. Nella stima delle poste di entrata sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima comportino sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle risorse stanziate (attendibilità).

Titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Imp./Acc. ultimo eser. chiuso	Imp./Acc. Eser. in corso	2024	2025	2026
2	0	IMIS - IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE	1	744.254,06	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00
2	1	IMIS - IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	1	87.361,00	42.867,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00
2	2	IMIS - IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE - RAVVEDIMENTO OPEROSO ANNI PRECEDENTI	1	27.966,58	10.317,88	8.000,00	8.000,00	8.000,00
40	50	ASSEGNAZIONE 5 PER MILLE IRPEF_DAL 01/01/2019	1	2.670,29	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
110	0	TASSA CONCORSO	1	1.160,00	260,00	500,00	0,00	0,00
235	30	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS	1	133.220,27	127.173,45	120.000,00	120.000,00	120.000,00
235	35	TRASFERIMENTO STATALE IMPOSTA DI PUBBLICITA' (ART. 10 COMMA 3 DELLA LEGGE 448/2001 E ART. 2BIS DELLA LEGGE 75/2002)	1	0,00	942,97	1.000,00	1.000,00	1.000,00

235	37	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO CANONE UNICO PATRIMONIALE	1	1.122,81	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
235	66	FONDO PEREQUATIVO: INTEGRAZIONE ANNO 2024	1	0,00	0,00	182.417,85	0,00	0,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.
In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.
Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.
In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.
Per quanto riguarda le entrate tributarie, le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E) che sono accertate nel bilancio di previsione secondo quanto di seguito specificato:
Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per la chiusura del rendiconto.
Il gettito IMIS, entrata principale del Comune di Civezzano, è stato stimato nel triennio del bilancio di previsione nell'ammontare di Euro 775.500,00.=.

Recupero evasione tributaria

Il triennio 2024-2026 sarà oggetto dell'attività di controllo dell'IM.I.S., imposta in vigore dal 2019. Le entrate tributarie derivante da recupero dell'evasione sono accertate nel modo seguente: nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile ai sensi del D.Lgs 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre che il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata al piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo".
L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate.
Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa.
L'entrata derivante da recupero dell'evasione tributaria è stato stimato nel triennio del bilancio di previsione nell'ammontare di Euro 60.000,00.= nel 2024 e 40.000,00.= negli esercizi 2025-2026.

Titolo 2 — trasferimenti correnti

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Imp./Acc. ultimo eser. chiuso	Imp./Acc. Eser. in corso	2024	2025	2026

235	1	FONDO PEREQUATIVO	2	769.258,43	770.912,13	800.000,00	800.000,00	800.000,00
235	7	FONDO PEREQUATIVO : QUOTA SERVIZIO BIBLIOTECHE	2	22.730,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
235	12	FONDO PEREQUATIVO SPESE DERIVANTI DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DEL PERSONALE	2	120.046,58	146.600,08	137.035,50	126.535,50	126.535,50
235	16	TRASFERIMENTO L.P. 12 AGOSTO 2020, N. 8 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	2	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00
235	19	FONDO PEREQUATIVO TRASFERIMENTO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI (L.R. 5/2022)	2	0,00	17.124,00	17.124,00	17.124,00	17.124,00
240	4	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: QUOTA SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2	4.355,02	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
240	5	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: QUOTA SERVIZI NIDO E TAGESMUTTER	2	490.270,20	439.669,13	540.000,00	540.000,00	540.000,00
250	30	TRASFERIMENTO PAT FONDO SANITARIO INTEGRATIVO (SANIFONDS)	2	4.083,20	3.942,40	4.000,00	4.000,00	4.000,00
260	0	UTILIZZO QUOTA DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI	2	0,00	41.157,10	41.157,10	41.157,10	41.157,10
280	1	TRASFERIMENTI P.A.T. PER SCUOLE INFANZIA	2	273.118,47	261.860,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
305	1	TRASFERIMENTO PAT PROGETTO 3.3D	2	0,00	41.656,96	60.000,00	60.000,00	60.000,00
535	9	TRASFERIMENTI DALLA PAT PER PERSONALE IN COMANDO	2	21.615,78	39.200,00	20.200,00	0,00	0,00
1300	14	RIMBORSO SPESE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER ELEZIONI_ DAL 04/06/2018	2	0,00	0,00	10.100,00	0,00	0,00
1300	62	RIMBORSO SPESE DALL'ISTAT PER RILEVAZIONI STATISTICHE	2	1.429,80	3.253,20	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1300	63	RIMBORSO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'EMISSIONE DI CIE	2	0,00	1.449,70	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1410	200	TRASFERIMENTO COMUNI PER ATTIVITA' CONVENZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO	2	66.782,00	66.782,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
1625	10	CONTRIBUTI PER PUBBLICAZIONE PERIODICO COMUNALE CIVEZZANO OGGI	2	305,00	305,00	305,00	305,00	305,00

Trasferimenti correnti PAT

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data. Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni, stanziate in ipotesi di invarianza rispetto agli esercizi precedenti:

- trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate
- trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze";
- trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo agli immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia;
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica;
- quota per servizio biblioteca;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa;

- trasferimenti riguardanti gli adeguamenti dei contratti collettivi del personale con riferimento ad adeguamenti economici, progressioni e indennità di vacanza contrattuale;
- trasferimenti riguardanti l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali.

Fondo perequativo - quota integrativa per il 2024

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.
Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.
Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi **20 milioni di euro.** Alla luce di quanto sopra riportato, le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

Altri trasferimenti correnti

Tra i vari trasferimenti correnti riportati in tabella si segnalano il trasferimento provinciale a sostengo dell'intervento 3.3D.

Titolo 3 - entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.
Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).
Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.
In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima awerrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Imp./Acc. ultimo eser. chiuso	Imp./Acc. Eser. in corso	2024	2025	2026
10	3	SANZIONI IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE ACCERT.ANNI PRECED - FAMIGLIE	3	0,00	0,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00
10	4	SANZIONI IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE ACCERT.ANNI PRECED - IMPRESE	3	0,00	0,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00
10	5	SANZIONI IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE ACCERT.ANNI PRECED - ALTRI SOGGETTI	3	0,00	0,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
605	1	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	3	582,65	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA	3	140,51	300,00	300,00	300,00	300,00
620	10	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	3	65,00	100,00	100,00	100,00	100,00
625	1	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	3	7.776,28	10.786,86	10.000,00	10.000,00	10.000,00
625	3	RIMBORSI PER SERVIZI CATASTALI E TAVOLARI PER CONTO DELLA PROVINCIA_DAL 01/01/2019	3	436,50	300,00	200,00	200,00	200,00
630	1	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI ED ALTRI ATTI	3	192,92	338,90	250,00	250,00	250,00
630	2	TARIFFA PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI IN GIORNATE FESTIVE	3	300,00	650,00	600,00	600,00	600,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE D'IDENTITA'	3	2.972,16	4.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
630	4	PROVENTI PER SERVIZI ANAGRAFICI DI STATO CIVILE	3	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
635	0	PROVENTI PER RILASCIO FOTOCOPIE - MUNICIPIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	91,35	150,00	100,00	100,00	100,00
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME - DA FAMIGLIE	3	4.066,00	1.200,00	500,00	500,00	500,00
650	10	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME - DA IMPRESE	3	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
650	11	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME - DA ALTRI SOGGETTI	3	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
650	30	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE - RISCOSSE PER CASSA	3	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
650	31	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE - RISCOSSE PER CASSA	3	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
650	37	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - DA FAMIGLIE	3	0,00	0,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
650	38	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - DA IMPRESE	3	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
660	0	CONCORSO DEI PRIVATI PER REFEZIONE SCUOLA INFANZIA (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	37.476,31	42.010,90	38.000,00	38.000,00	38.000,00
690	0	PROVENTI DERIVANTI DA SPETTACOLI TEATRALI.	3	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00
700	2	PROVENTI DA ALTRI IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	378,50	1.399,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	181.624,73	244.456,12	300.000,00	300.000,00	300.000,00
765	12	RIMBORSO DAL GESTORE ONERI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

775	1	CONCORSO DEI PRIVATI QUOTA FREQUENZA NIDO D'INFANZIA (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	190.611,16	227.110,35	190.000,00	190.000,00	190.000,00
795	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	3	7.130,00	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
795	82	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	3	9.600,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
840	20	CANONE PATRIMONIALE UNICO	3	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI	3	140.728,75	147.826,08	147.000,00	147.000,00	147.000,00
950	2	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	360,00	675,00	500,00	500,00	500,00
950	4	FITTI ATTIVI FONDI RUSTICI EX ASUC CIVEZZANO_DAL 04/06/2018	3	866,00	866,00	600,00	600,00	600,00
950	60	INCENTIVI E VENDITA ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	3	9.687,36	13.600,41	14.000,00	14.000,00	14.000,00
960	0	PROVENTI DA TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI FRAZIONE CIVEZZANO (EX ASUC)	3	275,00	250,00	200,00	200,00	200,00
960	1	PROVENTI DA TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	3	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
970	0	CANONE PESCA LAGO DI S. COLOMBA	3	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
1020	1	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA CONTO DI TESORERIA	3	5.896,62	9.832,34	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1030	0	INTERESSI ATTIVI FONDO SOLIDARIETA' BIM ADIGE	3	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00
1105	10	DIVIDENDI DI SOCIETA'	3	1.514,83	3.076,04	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1300	55	RECUPER DAL COMUNE DI FORNACE ED ALBIANO SPESE CONDOMINIALI ISTITUTO COMPRENSIVO	3	0,00	1.948,85	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1300	56	RECUPERO DA PRIVATI SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE EDIFICIO EX BORSIERI	3	1.797,48	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
1300	61	RIMBORSI SPESE UTILIZZO IMMOBILI CON CONTRATTI DI COMODATO DAL 01/01/2019	3	3.620,86	2.813,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1300	68	RECUPERO DA PERSONE NON FISICHE SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE EDIFICIO EX GIUSEPPINI	3	0,00	17.960,14	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1385	50	RIMBORSO DAL COMUNE DI FORNACE PER SERVIZIO CONSORTILE SCUOLA MEDIA	3	0,00	4.760,64	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1395	25	RIMBORSO GESTIONE PER UTILIZZO MENSE SCOLASTICHE	3	1.743,43	7.428,35	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1400	2	PROVENTI DERIVANTI DA FOTOCOPIE - BIBLIOTECA (RILEVANTE AI FINI IVA)	3	0,00	100,00	50,00	50,00	50,00
1470	0	INCAMERAMENTO CAUZIONI PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	3	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
1515	28	CONCORSO SPESE DEL GESTORE ASILO NIDO	3	7.538,90	7.513,22	9.000,00	9.000,00	9.000,00
1515	64	CONCORSO COMUNE DI FORNACE NELLE SPESE DI GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA	3	10.564,73	4.318,29	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1620	10	IVA A CREDITO SU ATTIVITA COMUNALI CORRENTI ED ESENTI ANNO IN CORSO	3	84.365,60	41.933,43	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1620	20	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE) - PARTE CORRENTE	3	1.508,22	1.632,73	100,00	100,00	100,00
1625	8	INTERESSI ATTIVI IMIS SU ATTIVITA' DI CONTROLLO A PERSONE FISICHE	3	0,00	0,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00
1625	16	INTERESSI ATTIVI IMIS SU ATTIVITA' DI CONTROLLO A PERSONE NON FISICHE	3	0,00	0,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00
1625	19	INTERESSI ATTIVI IMIS SU ATTIVITA' DI CONTROLLO AD IMPRESE	3	0,00	0,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00

1625	26	ENTRATE DA RECUPERI, RIMBORSI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	3	3.090,92	1.197,60	100,00	100,00	100,00
1625	27	ENTRATE DA RECUPERI, RIMBORSI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	3	30.785,17	4.387,62	500,00	500,00	500,00
1625	30	ENTRATE DA RECUPERI, RIMBORSI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PUBBLICI	3	9.519,70	0,00	200,00	200,00	200,00
1625	31	CONTABILIZZAZIONE FATTURE PAGATE IN COMPENSAZIONE	3	2.011,77	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1625	32	CONTABILIZZAZIONE MAGGIORI VERSAMENTI IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE	3	0,00	272,00	100,00	100,00	100,00
1625	36	ENTRATE DA RECUPERI, RIMBORSI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ALTRI SOGGETTI	3	25,00	936,00	100,00	100,00	100,00

Tariffa rifiuti corrispettiva (TARIP)

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, con regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/1997, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI di cui alla legge 147/2013, tariffa applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Civezzano, avendo adottato tali sistemi di misurazione puntuale applica dunque la Tariffa patrimoniale secondo il modello di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2672 del 2005 e ss.mm.

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato affidato ad AMAMBIENTE S.P.A., che provvede altresì all'applicazione e riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione e nel rispetto del regolamento approvato dal Consiglio comunale di Civezzano.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.P. n. 20/2016, dall'1 gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998, sulla base del quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm.

Dal 1 gennaio 2020, dunque, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti.

In sede di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – con la finalità di promuovere dinamiche che possano assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell'interesse primario dei cittadini e degli utenti – con il decreto legislativo 201/22 è stata rafforzata la centralità dell'azione delle Autorità nazionali di regolazione esplicitando – per quanto di interesse in questa sede – che:

- restano ferme "le competenze delle Autorità nazionali in materia di regolazione economico-tariffaria e della qualità" (articolo 6, comma 1, e articolo 26, comma 1), anche prevedendo, in tema di "Tariffe" (articolo 26), che siano altresì fatte salve "le disposizioni contenute nelle norme di settore" e che - alla luce di tali presupposti - gli enti affidanti definiscano le tariffe dei servizi "in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea in materia";
- "le Autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento [definiti come indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark] dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi", che rilevano anche ai fini delle valutazioni richieste ai soggetti affidanti in sede di assegnazione del servizio pubblico locale (articolo 7, comma 1);

• con riferimento alla disciplina tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;

• in particolare, l'articolo 1 della legge 147/13: - al comma 654, stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto

trattamento in conformità alla normativa vigente"; - al comma 668 riconosce, ai comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"; - al comma 683 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (…)";

• l'articolo 1, comma 169 della legge 296/06 stabilisce che: "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

• l'articolo 151 del decreto legislativo 267/00 stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre. La medesima norma ammette che i suddetti termini possano essere differiti, in presenza di motivate esigenze, con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

• l'articolo 3, comma 5-quinquies del decreto-legge 228/21, come modificato dall'articolo 43, comma 11 del decreto-legge 50/22, prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa 6 corrispettiva entro il termine del **30 aprile di ciascun anno**. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

• con la deliberazione 443/2019/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti (per il periodo 2018-2021);

• con la deliberazione 138/2021/R/RIF l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR2);

• nei documenti per la consultazione 196/2021/R/RIF e 282/2021/R/RIF l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti generali e finali per la definizione del nuovo metodo tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025; • con la deliberazione 363/2021/R/RIF, predisposta anche sulla base dell'impostazione illustrata nei sopra richiamati documenti per la consultazione 196/2021/R/RIF e 282/2021/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), rinviando ad un successivo provvedimento la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale;

• con la deliberazione 459/2021/R/RIF, l'Autorità ha determinato il vettore che esprime il valore del deflatore degli investimenti fissi lordi con base 1 nel 2022, ai fini del calcolo del valore delle immobilizzazioni per l'anno 2022, atteso che il MTR-2 ha previsto che i deflatori degli investimenti fissi lordi con base 1 nel 2023, 2024 e 2025 si assumessero, in sede di prima approvazione, pari a 1 e, in sede di aggiornamento, fossero determinati secondo quanto previsto da successivi provvedimenti dell'Autorità (comma 13.9 del MTR-2);

• con la deliberazione 68/2022/R/RIF l'Autorità ha determinato il tasso di remunerazione per le attività di trattamento, nonché i valori aggiornati del citato parametro per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

• con la deliberazione 389/2023/R/RIF, l'Autorità ha disciplinato la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del MTR-2 prevedendo, con riferimento ai parametri di cui al MTR-2 di interesse in questa sede: - la fissazione, relativamente al deflatore degli investimenti fissi lordi, del valore dfl2022 2023 = 1,034; - la conferma dei parametri specifici del settore dei rifiuti per la determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito $WACCa - \beta asset$ e livello di 7 gearing – indicati nella deliberazione 68/2022/R/RIF, nonché la conferma della differenziazione tra i tassi di remunerazione applicabili al ciclo integrato dei rifiuti urbani e quelli applicabili alle attività di trattamento;

• con la medesima deliberazione 389/2023/R/RIF, l'Autorità ha tra l'altro: - rinviato a successivi provvedimenti attuativi l'aggiornamento dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché delle modalità applicative che permettano la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite, fermi restando i valori dei parametri specifici del settore dei rifiuti, $\beta asset$ e livello di gearing, individuati dalla deliberazione 68/2022/R/RIF per la determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito; - in particolare, rinviato ad un successivo provvedimento la determinazione del vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi con base 1 nel 2024 da considerare per il calcolo del valore delle immobilizzazioni, con la precisazione che il deflatore degli investimenti fissi lordi con base 1 nel 2025 debba assumersi con un valore pari a 1 (comma 13.9bis del MTR-2 come modificato dalla deliberazione in parola)

Tariffa acquedotto

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. nel quale si fissa il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni è ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e si dispone affinché la politica tariffaria dei Comuni sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali. La Giunta Provinciale di Trento, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, con delibera n. 110 di data 15.01.1999, ha approvato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto. La nota della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Finanza Locale di data 18.01.1999, prot. n. 87-C/99 con la quale si comunica che i Comuni devono strutturare la tariffa recependo le indicazioni contenute nel modello provinciale sopraccitato. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 2516 dd. 28/11/2005 sulle modifiche al sistema di tariffazione del servizio acquedotto a partire dal 1 gennaio 2007 prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominata minimo garantito e la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili. La struttura tariffaria poggia sulla tariffa base unificata da applicarsi a tutti gli usi previsti mentre per tariffa base agevolata si intende quella tariffa applicata al valore medio dei consumi domestici essenziali e fissato per il Comune di Civezzano in mc/8 per mese.
Con la deliberazione della Giunta provinciale 10/11/2000 n. 2822 avente oggetto: "Servizio pubblico di fognatura: indirizzi per le politiche tariffarie (attivazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/93 e dell'art. 35 della L.P. n. 3/99 e s.m.)" sono state individuate le linee guida e i criteri da adottare da parte dei Comuni per la realizzazione di un omogeneo modello tariffario per il servizio di fognatura integrata dalla deliberazione n. 3616 dd. 28/12/2001 poi confluite nel T.U. sulle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di fognatura approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 dd. 9/11/2007;

Titolo 4 - entrate in conto capitale

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Imp./Acc. ultimo eser. chiuso	Imp./Acc. Eser. in corso	2024	2025	2026
1900	0	TRASFERIMENTI P.A.T. SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI BUDGET	4	40.519,76	56.823,31	131.000,00	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI P.A.T. SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI	4	286.565,86	50.181,81	39.000,00	0,00	0,00
2700	0	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	4	105.954,62	145.530,89	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2700	2	CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	4	7.762,63	34.384,20	100.000,00	100.000,00	100.000,00

2700	4	CONTABILIZZAZIONE ONERI A SCOMPUTO PERMESSI DI COSTRUIRE	4	4.500,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - ESERCIZIO 2024: PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

PARTE 1 ENTRATA 2024

DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO TOTALE STANZIATO A BILANCIO	VARIAZIONE (+ ; -)	STAZIAMENTO DEFINITIVO	IMPORTO ACCERTATO (solo per consuntivo)	MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI	A FINANZIAMENTO ATTUALE PARTE CORRENTE	VARIAZIONE (+;-)	TOTALE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	VARIAZIONE	TOTALE A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2700/000	€ 60.000,00		**€ 60.000,00**	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -	**€ 60.000,00**	€ -	€ -	**€ -**
CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	2700/002	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00		**€ 100.000,00**			**€ -**
CONTABILIZZAZIONE ONERI A SCOMPUTO PERMESSI DI COSTRUIRE	2700/004	€ 20.000,00		€ 20.000,00						€ 20.000,00		**€ 20.000,00**
TOTALE		€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ -	**€ 160.000,00**	€ 20.000,00	€ -	**€ 20.000,00**

PARTE 2 SPESA

INTERVENTI FINANZIATI IN PARTE CORRENTE	CAPITOLO	IMPORTO TOTALE STANZIATO A BILANCIO	VARIAZIONE (+ ; -)	STAZIAMENTO DEFINITIVO	IMPORTO IMPEGNATO (solo per consuntivo)	FINANZIATO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO)	VARIAZIONE (+;-)	TOTALE FINANZIATO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO)	MAGGIORI ACCERTAMENTI A FINANZIAMENTO IN SEDE DI RENDICONTO	TOTALE FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO+MAGG. ACCERTAMENTI)	IMPORTO RESIDUO FINANZIATO CON ALTRE ENTRATE (STANZIAMENTI)

MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	4202/400	€ 1.000,00				€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE SCUOLE ELEMENTARI	4203/400	€ 1.000,00				€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	4203/401	€ 1.000,00				€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA MEDIA	4302/400	€ 1.000,00				€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	
MANUTENZIIONE ORDINARIA IMMOBILE SCUOLA MEDIA	4303/401	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLA MEDIA	4303/402	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8202/400	€ 3.000,00				€ 1.500,00		€ 1.500,00		€ 1.500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8203/400	€ 1.000,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI	10502/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
QUOTA PARTE PERSONALE OPERAIO INTERVENI SU MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	1501/1	€ 103.092,00				€ 52.500,00		€ 52.500,00		€ 52.500,00	
TOTALE		**€ 112.592,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**

CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	1608/1	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00		**€ 100.000,00**	€ -	€ 100.000,00	€ -
TOTALE		**€ 212.592,00**	**€ -**	**€ 100.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - ESERCIZIO 2025: PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

PARTE 1 ENTRATA 2025

DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO TOTALE STANZIATO A BILANCIO	VARIAZIONE (+ ; -)	STAZIAMENTO DEFINITIVO	IMPORTO ACCERTATO (solo per consuntivo)	MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI	A FINANZIAMENTO ATTUALE PARTE CORRENTE	VARIAZIONE (+;-)	TOTALE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	VARIAZIONE	TOTALE A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2700/000	€ 60.000,00		**€ 60.000,00**			€ 60.000,00		**€ 60.000,00**			**€ -**
CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	2700/002	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00		**€ 100.000,00**			**€ -**
CONTABILIZZAZIONE ONERI A SCOMPUTO PERMESSI DI COSTRUIRE	2700/004	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00					**€ -**	€ 20.000,00		**€ 20.000,00**
TOTALE		€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ -	**€ 160.000,00**	€ 20.000,00	€ -	**€ 20.000,00**

PARTE 2 SPESA

INTERVENTI FINANZIATI IN PARTE CORRENTE	CAPITOLO	IMPORTO TOTALE STANZIATO A BILANCIO	VARIAZIONE (+ ; -)	STAZIAMENTO DEFINITIVO	IMPORTO IMPEGNATO (solo per consuntivo)	FINANZIATO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO)	VARIAZIONE (+;-)	TOTALE FINANZIATO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO)	MAGGIORI ACCERTAMENTI A FINANZIAMENTO IN SEDE DI RENDICONTO	TOTALE FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO+MAGG. ACCERTAMENTI)	IMPORTO RESIDUO FINANZIATO CON ALTRE ENTRATE (STANZIAMENTI)
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	4202/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE SCUOLE ELEMENTARI	4203/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	4203/401	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA MEDIA	4302/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIIONE ORDINARIA IMMOBILE SCUOLA MEDIA	4303/401	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLA MEDIA	4303/402	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8202/400	€ 2.000,00				€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8203/400	€ 1.000,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	

MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI	10502/400	€ 300,00				€ 300,00		€ 300,00		€ 300,00	
QUOTA PARTE PERSONALE OPERAIO INTERVENI SU MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	1501/1	€ 102.992,00				€ 55.200,00		€ 55.200,00		€ 55.200,00	
TOTALE		**€ 109.292,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**
CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	1608/1	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00		**€ 100.000,00**	€ -	€ 100.000,00	€ -
TOTALE		**€ 209.292,00**	**€ -**	**€ 100.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - ESERCIZIO 2026: PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

PARTE 1 ENTRATA 2026												
DESCRIZIONE	**CAPITOLO**	**IMPORTO TOTALE STANZIATO A BILANCIO**	**VARIAZIONE (+ ; -)**	**STAZIAMENTO DEFINITIVO**	**IMPORTO ACCERTATO (solo per consuntivo)**	**MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI**	**A FINANZIAMENTO ATTUALE PARTE CORRENTE**	**VARIAZIONE (+;-)**	**TOTALE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE**	**A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI**	**VARIAZIONE**	**TOTALE A FINANZIAMENTO INVESTIMENTI**
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2700/000	€ 60.000,00		**€ 60.000,00**			€ 60.000,00		**€ 60.000,00**			**€ -**
CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	2700/002	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00		**€ 100.000,00**			**€ -**

CONTABILIZZAZIONE ONERI A SCOMPUTO PERMESSI DI COSTRUIRE	2700/004	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00					€ -	€ 20.000,00		€ 20.000,00
TOTALE		€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00

PARTE 2 SPESA

INTERVENTI FINANZIATI IN PARTE CORRENTE	CAPITOLO	IMPORTO TOTALE STANZIATO A BILANCIO	VARIAZIONE (+ ; -)	STAZIAMENTO DEFINITIVO	IMPORTO IMPEGNATO (solo per consuntivo)	FINANZIATO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO)	VARIAZIONE (+;-)	TOTALE FINANZIATO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO)	MAGGIORI ACCERTAMENTI A FINANZIAMENTO IN SEDE DI RENDICONTO	TOTALE FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE (STANZIAMENTO+MAGG. ACCERTAMENTI)	IMPORTO RESIDUO FINANZIATO CON ALTRE ENTRATE (STANZIAMENTI)
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	4202/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE SCUOLE ELEMENTARI	4203/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	4203/401	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA MEDIA	4302/400	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIIONE ORDINARIA IMMOBILE SCUOLA MEDIA	4303/401	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLA MEDIA	4303/402	€ 500,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8202/400	€ 2.000,00				€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	

MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8203/400	€ 1.000,00				€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
MATERIALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI	10502/400	€ 300,00				€ 300,00		€ 300,00		€ 300,00	
QUOTA PARTE PERSONALE OPERAIO INTERVENI SU MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	1501/1	€ 102.992,00				€ 55.200,00		€ 55.200,00		€ 55.200,00	
TOTALE		**€ 109.292,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**
CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA	1608/1	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00		**€ 100.000,00**	€ -	€ 100.000,00	€ -
TOTALE		**€ 209.292,00**	**€ -**	**€ 100.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**	**€ 160.000,00**	**€ -**

Titolo 5 — entrate da riduzioni attivita' finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Nel triennio 2024-2026 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

Titolo 6 — accensione prestiti

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale. Nel triennio 2023-2025 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

Titolo 7 - anticipazione tesoreria

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al I° comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Entrate per conto terzi e partite di giro

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

ANALISI DELLE SPESE

Analisi delle spese

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

Il D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- TITOLO 1 — Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- TITOLO 2 — Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti owero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- TITOLO 3 — Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- TITOLO 4 — Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- TITOLO 5 — Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- TITOLO 7 — Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art. 195 del TUEL.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.919.278,97	previsione di competenza	5.195.149,47	4.394.582,35	4.134.364,50	4.134.364,50
			di cui già impegnato *		230.147,17	62.645,34	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.512.867,62	7.654.956,57		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.795.231,08	previsione di competenza	4.099.759,95	198.000,00	28.000,00	28.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.800.440,97	3.993.231,08		
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	123.471,30	previsione di competenza	41.157,10	41.157,10	41.157,10	41.157,10
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	164.628,40	164.628,40		
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.000.000,00	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.000.000,00	6.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	865.999,39	previsione di competenza	1.076.100,00	1.076.100,00	1.076.100,00	1.076.100,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.863.178,79	1.942.099,39		
	TOTALE TITOLI	9.703.980,74	previsione di competenza	13.412.166,52	8.709.839,45	8.279.621,60	8.279.621,60
			di cui già impegnato *		230.147,17	62.645,34	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.341.115,78	19.754.915,44		

Analisi della spesa corrente

Titolo 1— spese correnti

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- Trattamento accessorio (personale). Gli importi sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Spese correnti per titolo e macroaggregato

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.366.127,79	€ 1.241.533,60	€ 1.230.433,00	€ 1.229.763,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 141.759,00	€ 130.364,00	€ 133.225,00	€ 133.189,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 2.105.315,74	€ 2.024.300,00	€ 1.801.267,50	€ 1.801.976,50
104	Trasferimenti correnti	€ 1.573.928,00	€ 689.900,00	€ 688.900,00	€ 688.900,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 17.800,00	€ 4.200,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00
110	Altre spese correnti	€ 256.282,66	€ 303.684,75	€ 275.836,00	€ 275.836,00
	Totale	**5.461.813,19**	**4.394.582,35**	**4.134.361,50**	**4.134.364,50**

Titolo 4 - rimborso quota capitale mutui

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

L'importo di 41.157,10 si riferisce alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari (a valere sull'assegnazione del F.do perequativo)	13.845,52	10.538,12	7.092,25	3.503,34	542,93
Quota capitale	41.157,10	41.157,10	41.157,10	41.157,10	41.157,10
Totale fine anno	**55.002,62**	**51.695,22**	**48.249,35**	**44.660,44**	**41.700,03**

Analisi delle spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.
Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.
Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- Criterio d'imputazione. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti
- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese in conto capitale per titolo e macroaggregato.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Imp./Acc. ultimo eser. chiuso	Imp./Acc. Eser. in corso	2024	2025	2026
21201	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E RELATIVI IMPIANTI	2	1.238,30	2.084,98	5.000,00	0,00	0,00
21205	1	ARREDI E ATTREZZATURE PER MUNICIPIO	2	4.397,03	1.999,58	2.000,00	0,00	0,00
21205	201	ACQUISTO ALTRO MATERIALE HARDWARE	2	518,50	3.405,63	6.000,00	0,00	0,00

21205	202	ACQUISTO SOFTWARE E LICENZE	2	0,00	2.959,72	5.000,00	0,00	0,00
21501	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVI IMPIANTI	2	14.320,87	6.242,41	10.000,00	0,00	0,00
21501	12	CONTABILIZZAZIONE OPERE A SCOMPUTO ONERI DI CONCESSIONE	2	4.500,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
24101	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE INFANZIA	2	4.160,73	8.457,13	5.000,00	0,00	0,00
24201	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2	3.409,20	11.444,37	6.000,00	0,00	0,00
24301	30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2	3.990,38	10.201,01	5.000,00	0,00	0,00
24301	42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO EX GIUSEPPINI	2	0,00	1.222,44	10.000,00	0,00	0,00
25101	205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO BIBLIOTECA COMUNALE	2	0,00	696,62	5.000,00	0,00	0,00
25205	16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRI	2	0,00	2.784,04	3.000,00	0,00	0,00
26201	501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA C/O ISTITUTO EX GIUSEPPINI	2	0,00	9.602,01	5.000,00	0,00	0,00
28101	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DIVERSE	2	147.366,19	95.910,03	50.000,00	0,00	0,00
28101	300	MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE	2	9.767,69	0,00	10.000,00	0,00	0,00
28101	301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANTIERE COMUNALE	2	0,00	4.860,48	5.000,00	0,00	0,00
28105	302	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER CANTIERE COMUNALE	2	1.028,46	3.974,40	6.000,00	0,00	0,00
28105	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE	2	2.108,75	2.996,14	15.000,00	0,00	0,00
28201	200	INTERVENTI SU IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	10.697,43	87.162,35	5.000,00	0,00	0,00
29307	600	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVFF VOLONTARI	2	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
29401	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	2	73.143,36	26.809,66	5.000,00	0,00	0,00
30501	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2	5.416,67	0,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00

Cap.	Art.	Rif. Piano triennale OO.PP.	Descrizione	INSERITO PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026		Situazione contabile	STANZIAMENTO	Canoni rivieraschi	Sovracanoni rivieraschi + piano straordinario	BUDGET GP 722/2016	Contributi concessione	Entrate reimputate correlate		Finanziamenti a specifica destinazione		Sanzioni per violazione di norme urbanistiche	Contr.c/cap. fondo investimenti minori	ALTRI FINANZIAMENTI	
				SI/NO	NOTE			1715/001	1715/003	1900/0	2700/000	importo	NOTE	importo	NOTE	2705/0	1900/001	importo	NOTE
21201	001		Manutenzione straordinaria municipio e relativi impianti	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
21205	001		Arredi e attrezzature per municipio	NO		Previsione attuale	€ 2.000,00										€ 2.000,00		
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ 2.000,00	€ -	
21205	201		Acquisto altro materiale hardware	NO		Previsione attuale	€ 6.000,00										€ 6.000,00		
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ 6.000,00	€ -	
21205	202		Acquisto software e licenze	NO		Previsione attuale	€ 5.000,00										€ 5.000,00		
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ 5.000,00	€ -	
21501	010		Manutenzione straordinaria edifici pubblici e relativi impianti	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 10.000,00			€ 10.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
21501	012		Contabilizzazione opere a scomputo oneri di concessione	NO		Previsione attuale	€ 20.000,00							€ 20.000,00					
						Variazione									CAP. 2700/4/2023				
						Previsione definitiva	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 20.000,00		€ -	€ -	€ -	
24101	010		Manutenzione straordinaria scuole infanzia	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
24201	020		Manutenzione straordinaria scuole elementari	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 6.000,00			€ 6.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
24301	030		Manutenzione straordinaria scuole medie	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
24301	042		Manutenzione straordinaria complesso ex Giuseppini	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 10.000,00			€ 10.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
25101	205		Manutenzione straordinaria edificio biblioteca comunale	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
25205	16		Manutenzione straordinaria teatri	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 3.000,00			€ 3.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
26201	501		Manutenzione straordinaria palestra c/o Istituto ex Giuseppini	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
28101	002		Manutenzione straordinaria strade diverse	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 50.000,00			€ 50.000,00	€ -								
						Variazione					€ -								
						Previsione definitiva	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
28101	300		Manutenzione e miglioramento segnaletica stradale	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ -								
						Variazione					€ -								
						Previsione definitiva	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
28101	301		Manutenzione straordinaria cantiere comunale	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ -								
						Variazione					€ -			€ -					
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
28105	302		Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature per cantiere comunale	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 6.000,00				€ -						€ 6.000,00		
						Variazione					€ -								
						Previsione definitiva	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ 6.000,00	€ -	
28105	800		Manutenzione straordinaria automezzi cantiere	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 15.000,00				€ -						€ 15.000,00		
						Variazione					€ -								
						Previsione definitiva	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ 15.000,00	€ -	
28201	200		Interventi su impianto illuminazione pubblica	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
29307	600		Contributo straordinario al corpo VV.FF. volontari	NO		Previsione attuale	€ 5.000,00										€ 5.000,00		
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ 5.000,00	€ -	
29401	001		Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 5.000,00			€ 5.000,00									
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
30501	001		Manutenzione straordinaria cimiteri	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 10.000,00			€ 2.000,00				€ 8.000,00	CAP. 795/82/2023				
						Variazione													
						Previsione definitiva	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -		€ 8.000,00		€ -	€ -	€ -	
			TOTALE			**Previsione attuale**	€ 198.000,00	€ -	€ -	€ 131.000,00	€ -	€ -		€ 28.000,00		€ -	€ 39.000,00	€ -	
						Variazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
						Previsione definitiva	€ 198.000,00	€ -	€ -	€ 131.000,00	€ -	€ -		€ 28.000,00		€ -	€ 39.000,00	€ -	
			UTILIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE			Previsione attuale					€ 60.000,00								
						Previsione definitiva		€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
			TOTALE UTILIZZAZIONE			Previsione attuale		€ -	€ -	€ 131.000,00	€ 60.000,00	€ -		€ 28.000,00		€ -	€ 39.000,00	€ -	
						Variazione		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
						Previsione definitiva		€ -	€ -	€ 131.000,00	€ 60.000,00	€ -		€ 28.000,00		€ -	€ 39.000,00	€ -	

ENTRATE 2024 - INVESTIMENTI				Risorse di parte corrente utilizzate per il finanziamento della quota investimenti	STANZIAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI COMPRESO FPV ED ENTRATE CORRENTI	TOTALE STANZIATO TIT. 4° PARTE CORRENTE	TOTALE STANZIATO TIT. 4 - INVESTIMENTI SENZA FPV ED ENTRATE CORRENTI "UNA TANTUM" ED AVANZO	TOTALE STANZIATO TIT. 4
1900	001		Ex fondo investimenti minori		€ 39.000,00		€ 39.000,00	€ 39.000,00
1900	000		BUDGET GP 722/2016		€ 131.000,00		€ 131.000,00	€ 131.000,00
795	002		Proventi da concessioni cimiteriali	€ 8.000,00	€ 8.000,00		€ -	€ -
2700	000		Proventi delle concessioni edilizie	-	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
2709	004		Contabilizzazione opere a scomputo permessi di costruire		€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00
2709	002		Contabilizzazione esenzione oneri di concessione - fin. cap. 1608/1		€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
				8.000,00 €	**€ 198.000,00**	**€ 160.000,00**	**€ 190.000,00**	**€ 350.000,00**

2025

Cap.	Art.	Rif. Piano triennale OO.PP.	Descrizione	INSERITO PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023-2025		Situazione contabile	STANZIAMENTO	Canoni rivieraschi	Sovracanoni rivieraschi + piano straordinario (prot. 230/2016+prot. 147/2017)	BUDGET GP 722/2016	Contributi concessione	Entrate reimputate correlate		Finanziamenti a specifica destinazione		Sanzioni per violazione di norme urbanistiche	Contr.c/cap. fondo investimenti minori	ALTRI FINANZIAMENTI	
				SI/NO	NOTE			1715/001	1715/003	1900/0	2700/000	importo	NOTE	importo	NOTE	2705/0	1900/001	importo	NOTE
21501	012		Contabilizzazione opere a scomputo oneri di concessione	NO		Previsione attuale	€ 20.000,00											€ 20.000,00	CAP. 2700/4
						Variazione													
						Previsione definitiva	**€ 20.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	**€ 20.000,00**	
30501	001		Manutenzione straordinaria cimiteri	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 8.000,00							€ 8.000,00					
						Variazione									CAP. 795/82/2023				
						Previsione definitiva	**€ 8.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		**€ 8.000,00**		€ -	€ -	€ -	
			TOTALE			**Previsione attuale**	**€ 28.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		**€ 8.000,00**		€ -	€ -	**€ 20.000,00**	
						Variazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
						Previsione definitiva	**€ 28.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		**€ 8.000,00**		€ -	€ -	**€ 20.000,00**	
			UTILIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE			Previsione attuale					€ 60.000,00								
						Previsione definitiva		€ -	€ -	€ -	**€ 60.000,00**	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
			TOTALE UTILIZZAZIONE			Previsione attuale		€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -		€ 8.000,00		€ -	€ -	€ 20.000,00	
						Variazione		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
						Previsione definitiva		€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -		€ 8.000,00		€ -	€ -	€ 20.000,00	

ENTRATE 2025 - INVESTIMENTI				Risorse di parte corrente utilizzate per il finanziamento della quota investimenti	STANZIAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI COMPRESO FPV ED ENTRATE CORRENTI	TOTALE STANZIATO TIT. 4^ PARTE CORRENTE	TOTALE STANZIATO TIT. 4 - INVESTIMENTI SENZA FPV ED ENTRATE CORRENTI "UNA TANTUM" ED AVANZO	TOTALE STANZIATO TIT. 4
2700	004		Contabilizzazione opere a scomputo permessi di costruire	€ -	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00
2700	002		Contabilizzazione esenzione oneri di concessione - fin. cap. 1608/1	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
795	082		Proventi da concessioni cimiteriali	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -
				8.000,00 €	**28.000,00 €**	**€ 100.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 120.000,00**

2026

Cap.	Art.	Rif. Piano triennale OO.PP.	Descrizione	INSERITO PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023-2025		Situazione contabile	STANZIAMENTO	Canoni rivieraschi	Sovracanoni rivieraschi + piano straordinario (prot. 230/2016+prot. 147/2017)	BUDGET GP 722/2016	Contributi concessione	Entrate reimputate correlate		Finanziamenti a specifica destinazione		Sanzioni per violazione di norme urbanistiche	Contr.c/cap. fondo investimenti minori	ALTRI FINANZIAMENTI	
				SI/NO	NOTE			1715/001	1715/003	1900/0	2700/000	importo	NOTE	importo	NOTE	2705/0	1900/001	importo	NOTE
21501	012		Contabilizzazione opere a scomputo oneri di concessione	NO		Previsione attuale	€ 20.000,00											€ 20.000,00	CAP. 2700/4
						Variazione													
						Previsione definitiva	**€ 20.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	**€ 20.000,00**	
30501	001		Manutenzione straordinaria cimiteri	SI	MANUTENZIONI	Previsione attuale	€ 8.000,00							€ 8.000,00					
						Variazione									CAP. 795/82/2023				
						Previsione definitiva	**€ 8.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		**€ 8.000,00**		€ -	€ -	€ -	
			TOTALE			**Previsione attuale**	**€ 28.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		**€ 8.000,00**		€ -	€ -	**€ 20.000,00**	
						Variazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
						Previsione definitiva	**€ 28.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		**€ 8.000,00**		€ -	€ -	**€ 20.000,00**	
			UTILIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE			Previsione attuale					€ 60.000,00								
						Previsione definitiva		€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
			TOTALE UTILIZZAZIONE			Previsione attuale		€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -		€ 8.000,00		€ -	€ -	€ 20.000,00	
						Variazione		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
						Previsione definitiva		€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -		€ 8.000,00		€ -	€ -	€ 20.000,00	

ENTRATE 2026 - INVESTIMENTI				Risorse di parte corrente utilizzate per il finanziamento della quota investimenti	STANZIAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI COMPRESO FPV ED ENTRATE CORRENTI	TOTALE STANZIATO TIT. 4^ PARTE CORRENTE	TOTALE STANZIATO TIT. 4 - INVESTIMENTI SENZA FPV ED ENTRATE CORRENTI "UNA TANTUM" ED AVANZO	TOTALE STANZIATO TIT. 4
2700	004		Contabilizzazione opere a scomputo permessi di costruire	€ -	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00
2700	002		Contabilizzazione esenzione oneri di concessione - fin. cap. 1608/1	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
795	082		Proventi da concessioni cimiteriali	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -		€ -
				8.000,00 €	**28.000,00 €**	**€ 100.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 120.000,00**

Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

ANALISI DEL BILANCIO

Entrate e spese correnti non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.
È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.
Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

L'Allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce le seguenti entrate e spese non ricorrenti: Entrate non ricorrenti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazioni di immobilizzazioni;
f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Spese non ricorrenti:

a) le consultazioni elettorali o refendarie locali;
b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
c) gli eventi calamitosi;
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
e) gli investimenti diretti;
f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate correnti non ricorrenti

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	2024	2025	2026
110	0	TASSA CONCORSO	1	500,00 €	- €	- €
535	9	TRASFERIMENTI DALLA PAT PER PERSONALE IN COMANDO	2	20.200,00 €	- €	- €
795	82	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	3	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
1300	14	RIMBORSO SPESE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER ELEZIONI_ DAL 04/06/2018	2	10.100,00 €	- €	- €
1300	62	RIMBORSO SPESE DALL'ISTAT PER RILEVAZIONI STATISTICHE	2	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
1470	0	INCAMERAMENTO CAUZIONI PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	3	500,00 €	500,00 €	500,00 €
1625	8	INTERESSI ATTIVI IMIS SU ATTIVITA' DI CONTROLLO A PERSONE FISICHE	3	5.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
1625	16	INTERESSI ATTIVI IMIS SU ATTIVITA' DI CONTROLLO A PERSONE NON FISICHE	3	3.000,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
1625	19	INTERESSI ATTIVI IMIS SU ATTIVITA' DI CONTROLLO AD IMPRESE	3	5.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
1625	32	CONTABILIZZAZIONE MAGGIORI VERSAMENTI IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE	3	100,00 €	100,00 €	100,00 €
				54.900,00 €	**17.600,00 €**	**17.600,00 €**

Spese correnti non ricorrenti

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	2024	2025	2026
1201	2	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	350,00 €	- €	- €
1201	10	RETRIBUZIONE AL SEGRETARIO A SCAVALCO A TEMPO DETERMINATO	1	38.232,00 €	- €	- €
1201	110	INDENNITA' DI MISSIONE AL SEGRETARI A SCAVALCO A TEMPO DETERMINATO	1	2.000,00 €	- €	- €
1201	760	INAIL SERVIZIO SEGRETERIA - SEGRETARIO A SCAVALCO A TEMPO DETERMINATO	1	350,00 €	350,00 €	- €
1201	810	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL SEGRETARIO A SCAVALCO A TEMPO DETERMINATO	1	9.100,00 €	- €	- €
1203	909	SERVIZI A SUPPORTO DEL SERVIZIO SEGRETERIA E SERVIZI AL CITTADINO	1	19.000,00 €	- €	- €
1205	20	RIMBORSO ALLA PAT DIRITTI DI REGISTRO	1	200,00 €	200,00 €	200,00 €

1207	10	IRAP SU EMOLUMENTI AL SEGRETARIO A SCAVALCO A TEMPO DETERMINATO	1	3.250,00 €	- €	- €
1301	2	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO A TEMPO INDETERMINATO	1	6.308,60 €	- €	- €
1303	201	SPESA PER SERVIZIO INSERIMENTO ED ELABORAZIONE DATI SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	1	3.000,00 €	- €	- €
1501	5	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO	1	1.806,00 €	- €	- €
1560	200	INTERESSI PASSIVI PER RESTITUZIONI CAUZIONI SU LOCAZIONI	1	100,00 €	100,00 €	100,00 €
1601	3	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SERVIZIO TECNICO A TEMPO INDETERMINATO	1	5.671,00 €	- €	- €
1601	5	ARRETRATI CONTRATTUALI SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	906,00 €	- €	- €
1603	800	SPESE PER PERIZIE-COLLAUDI-STUDI E PROGETTAZIONI	1	1.500,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
1701	2	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI A TEMPO INDETERMINATO	1	1.748,00 €	- €	- €
1703	900	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDUM	1	5.000,00 €	- €	- €
1703	901	SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE	1	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
1703	903	LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDUM	1	5.000,00 €	- €	- €
1703	905	ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDUM	1	100,00 €	- €	- €
3101	2	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE A TEMPO INDETERMINATO	1	2.168,00 €	- €	- €
3105	500	RIMBORSI A PRIVATI SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA INDEBITAMENTE VERSATE	1	100,00 €	100,00 €	100,00 €
4101	3	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SCUOLA INFANZIA A TEMPO INDETERMINATO	1	4.944,00 €	- €	- €
4101	4	LIQUIDAZIONE FERIE NON GODUTE PERSONALE SCUOLA INFANZIA A TEMPO DETERMINATO	1	2.650,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €
4101	302	TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA INFANZIA A TEMPO DETEMINATO	1	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
4103	910	SPESE PER AGGIORNAMENTO GESTIONE INCASSI RETTE SCUOLE INFANZIA	1	1.000,00 €	500,00 €	500,00 €
4105	501	RIMBORSO TRASFERIMENTI PROVINCIALI IN ECCESSO	1	100,00 €	100,00 €	100,00 €
5101	3	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SERVIZIO BIBLIOTECA	1	2.060,00 €	- €	- €
5103	803	COMPARTECIPAZIONE SPESA GESTIONE SERV. SUSSIDIARI ATTIVITA' DI BIBLIOTECA E ALTRI IN COLLABORAZIONE CON LA PAT	1	2.700,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €
5203	920	SERVIZI TECNICI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	1	100,00 €	- €	- €
6202	900	SPESE DIVERSE PER LA FESTA DELLO SPORT (DAL 2018)	1	600,00 €	300,00 €	300,00 €
6305	750	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONE PER FINALITA'AMBIENTALI	1	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
8103	412	SERVIZIO DI PACIAMATURA SU STRADE COMUNALI	1	17.000,00 €	11.567,50 €	12.276,50 €
10103	904	SPESE PER AGGIORNAMENTO GESTIONE INCASSI RETTE ASILO NIDO	1	500,00 €	500,00 €	500,00 €
10305	350	INTERVENTI PER ASSISTENZA ANZIANI	1	5.000,00 €	- €	- €

10405	650	INTERVENTI VARI NEL CAMPO DEL SOCIALE RIVOLTI A TUTTA LA POPOLAZIONE	1	2.500,00 €	- €	- €
				155.043,60 €	**30.117,50 €**	**30.476,50 €**

Squilibrio

E	54.900,00 €	17.600,00 €	17.600,00 €
U	155.043,60 €	30.117,50 €	30.476,50 €
SALDO	**- 100.143,60 €**	**- 12.517,50 €**	**- 12.876,50 €**

Indebitamento

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso di prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 36, della legge 243 del 2012.
In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2024, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.
Ciò premesso, si riporta nel seguito l'analisi della sostenibilità e dell'andamento tendenziale dell'indebitamento nel periodo 2024-2026.
I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.
La previsione di spesa per il triennio 2023-2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento:

	2022	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Interessi passivi	13.845,52	10.538,12	7.092,25	3.503,34	542,93
entrate correnti	4.386.715,37	4.894.573,38	4.156.311,25	4.627.909,06	4.283.739,45
% su entrate correnti	**0,32%**	**0,22%**	**0,17%**	**0,08%**	**0,01%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	999.829,34	973.045,71	1.150.917,85
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.961.013,40	2.291.174,77	1.995.971,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.195.468,51	1.363.688,58	1.136.850,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**4.156.311,25**	**4.627.909,06**	**4.283.739,45**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	415.631,13	462.790,91	428.373,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	7.092,25	3.503,34	542,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		408.538,88	459.287,57	427.831,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	535.042,64	493.885,54	452.728,44
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**535.042,64**	**493.885,54**	**452.728,44**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Sanzioni per violazione al codice della strada art. 208 e art. 142 d.lgs. 285/1992

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del D.Lgs. n. 285/92, devono rispettare diversi vincoli di destinazione e regole particolari di contabilizzazione.

I vincoli di destinazione sono individuati e definiti in specifico provvedimento della giunta comunale approvato contestualmente alla proposta del bilancio di previsione.

In particolare l'articolo 208 del D.Lgs. 285/1992 prevede che una quota pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice medesimo, sia destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma, alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5 bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica". Ai sensi del successivo comma 5, "gli enti di cui al comma 1 determinano annualmente, con delibera della Giunta, la quota da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4". Il comma 5 bis stabilisce infine che: "La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonchè a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale."

L'articolo 142, comma 12-bis del suddetto codice prevede invece che "I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

Il successivo comma 12 ter stabilisce che le somme derivanti dai suddetti proventi sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresa la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese per il personale.

Nell'esercizio 2023, sulla base delle stime effettuate dal Corpo di Polizia locale e comunicate dal Comandante in fase di predisposizione del bilancio di previsione, al cap. 655-0, sono stati allocati Euro 55.000,00.= per proventi da sanzioni amministrative a seguito di violazioni al codice della strada di competenza del comune di Civezzano (elevate sia ai sensi dell'art. 208 che dell'art. 142 cds).

Conseguentemente il gettito di competenza del Comune di Civezzano, in base all'andamento rilevato negli ultimi anni stimato ed iscritto a bilancio può essere così stabilito:

Cod. Bil.	Capitolo	Art.	Descrizione	2024	2025	2026
3.0203.00	650	30	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE - RISCOSSIONE PER CASSA	100,00 €	100,00 €	100,00 €
3.0203.00	650	31	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE - RISCOSSIONE PER CASSA	100,00 €	100,00 €	100,00 €
3.0203.00	650	37	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - DA FAMIGLIE	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €
3.0203.00	650	38	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - DA IMPRESE	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
			TOTALE	185.200,00 €	185.200,00 €	185.200,00 €
			TOTALE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 208	15.200,00 €	15.200,00 €	15.200,00 €
			TOTALE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 142	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €
			FCDE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 208 (5%)	750,00 €	750,00 €	750,00 €
			FCDE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 142 (5%)	8.500,00 €	8.500,00 €	8.500,00 €
			AGIO DEL CONCESSIONARIO ART. 208 (8,20%)	984,00 €	984,00 €	984,00 €
			AGIO DEL CONCESSIONARIO ART. 142 (91,80%)	11.016,00 €	11.016,00 €	11.016,00 €
			NETTO PROVENTI CODICE DELLA STRADA ART. 208	**13.466,00 €**	**13.466,00 €**	**13.466,00 €**
			PROVENTI CODICE DELLA STRADA ART. 142	161.500,00 €	161.500,00 €	161.500,00 €
			riversamento all'Ente proprietario	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
			NETTO PROVENTI CODICE DELLA STRADA ART. 142	**65.484,00 €**	**65.484,00 €**	**65.484,00 €**
			DESTINAZIONE VIOLAZONE CODICE DELLA STRADA ART. 208 (quota del 50%)	**6.733,00 €**	**6.733,00 €**	**6.733,00 €**
			25% rifacimento segnaletica stradale	1.683,25 €	1.683,25 €	1.683,25 €
8102		410	Materiale per manutenzione ordinaria strade	1.683,25 €	1.683,25 €	1.683,25 €
			Differenza da destinare	**- €**	**- €**	**- €**
			25% mezzi ed attrezzature per polizia locale	1.683,25 €	1.683,25 €	1.683,25 €
3102		200	Stampati e materiali di cancelleria polizia locale	301,25 €	301,25 €	301,25 €
3103		601	Utenza telefoniche - telefono mobile - polizia locale	100,00 €	100,00 €	100,00 €
3103		900	Abbonamento servizio consultazione PRA	405,00 €	405,00 €	405,00 €
3102		600	Carburanti, lubrificanti automezzi polizia municipale	877,00 €	877,00 €	877,00 €
			Differenza da destinare	**- €**	**- €**	**- €**
			50% finalità connesse al miglioramento della viabilità	3.366,50 €	3.366,50 €	3.366,50 €

8102	410	Materiale per manutenzione ordinaria strade	1.112,50 €	1.112,50 €	1.112,50 €
8103	410	Manutenzione ordinaria strade	2.254,00 €	2.254,00 €	2.254,00 €
		Differenza da destinare	**- €**	**- €**	**- €**
		VIOLAZONE CODICE DELLA STRADA ART. 142	**65.484,00 €**	**65.484,00 €**	**65.484,00 €**
8103	412	Servizio di paciamatura su strade comunali	9.918,75 €	9.918,75 €	9.918,75 €
8102	415	Acquisto segnaletica stadale	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
8103	900	Rifacimento segnaletica stradale	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
8102	410	Materiale per manutenzione ordinaria strade	7.081,25 €	7.081,25 €	7.081,25 €
8103	410	Manutenzione ordinaria strade	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
3103	204	Manutenzione ordinaria attrezzature/macchine d'ufficio polizia locale	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
8202	400	Materiale per manutenzione ordinaria impianti di illuminazione pubblica	1.500,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
8203	400	Manutenzione ordinaria impianti illuminazione pubblica	500,00 €	500,00 €	500,00 €
8203	700	Utenze impianti di illuminazione pubblica	14.000,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €
8103	800	Intervento di privati per sgombero neve	24.984,00 €	25.484,00 €	25.484,00 €
		Differenza da destinare	- €	- €	- €
		TOTALE DIFFERENZE DA DESTINARE			
		TOTALE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 208	- €	- €	- €
		TOTALE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 142	- €	- €	- €

Fondo di garanzia

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi da 857 a 872, ha istituito l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.
Il fondo va iscritto quando il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente e se il debito commerciale è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Il fondo va iscritto a prescindere dal rispetto dei parametri sopra descritti quando l'ente presenta un ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231.
I parametri vanno rilevati attraverso la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanzia menti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'i per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve anche essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.
Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2024, si rileva che l'ufficio ragioneria sta terminando le operazioni di implementazione della piattaforma elettronica e che i dati sono in continuo mutamento e aggiornamento. Al momento non ricorrono le condizioni per la costituzione del fondo i quanto i parametri appaiono rispettati.

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".
Il Comune di Civezzano con deliberazione del Consiglio comunale del 28/12/2023 ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie società partecipate ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 16 al 31/12/2022.

Di seguito è riportata la tabella indicante gli organismi e gli enti partecipati del Comune di Civezzano.

Dirette

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
01812230223	**AMAMBIENTE S.P.A.**	2022	Attiva		0,362	RIFIUTI/ATTIVITA' SERVIZIO FUNEBRE-CIMITERIALE GESTIONI RETI FOGNARIE/RACCOLTA -FORNITURA ACQUE	SI	SI	NO	NO
01904580220	**AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.CONS R.L.**	2004	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2022	2,86	PROMOZIONE TURISTICA	SI	NO	NO	NO
0204390220	**AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.**	2007	Attiva			PROMOZIONE TURISTICA	NO	NO	NO	NO
01533550222	**CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA**	1996	Attiva		0,54	SERVIZI AGLI ENTI PUBBLICI ASSOCIATI	SI	SI	NO	NO
01614640223	**DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.**	1998	Attiva		0,00256	DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTI CONDOTTI	NO	NO	NO	SI
00990320228	**TRENTINO DIGITALE S.P.A.**	1983	Attiva		0,0175	PRODUZIONE SOFTWARE	SI	SI	NO	NO
02002380224	**TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**	2006	Attiva		0,0363	GESTIONE ESATTORIALE	SI	SI	NO	NO

Indirette

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
01932800228	**SOCIETA' ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.**	24/05/2005	Attiva		**Consorzio dei Comuni Trentini Scarl**	0,0460	0,0002484	Distribuzione di energia elettrica (D.35.13)	NO	NO
00110640224	**FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE**	1945	Attiva			0,1320	0,0007128	Associazione di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008,con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti.	NO	NO
00107860223	**CASSA RURALE DI TRENTO BCC**	1945	Attiva			0,0440	0,0002376	Attività bancaria	NO	NO
01812630224	**DOLOMITI ENERGIA SPA**	2002	Attiva		**AMAMBIENTE S.P.A**	6,3800	0,0230000	Commercio energia elettrica a gas	NO	NO
01699790224	**PRIMIERO ENERGIA SPA**	2000	Attiva			7,5600	0,0273000	Attività produttive di beni e di servizi	NO	NO
01614640223	**DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA**	1998	Attiva			3,0200	0,0109000	Distribuzione di combustibili gassosi	NO	NO
0193280028	**SET DISTRIBUZIONE SPA**	2005	Attiva			7,6300	0,0276000	Distribuzione energia elettrica	NO	NO
01990440222	**DISTRETTO TECNOLOGICO SCARL**	2006	Attiva			0,5500	0,0019000	Promozione innovazione e valorizzazione patrimoni immobiliari	NO	NO
00274390228	**CONFIDI TRENTINO IMPRESE- SOC. COOP**	1966	Attiva			0,0002	0,0019000	Attività bancarie e finanziarie	NO	NO
02002380224	**TRENTINO RISCOSSIONI SPA**	2006	Attiva			0,0020	0,0000072	Gestione esattoriale	SI	SI
02045480221	**SVILUPPO TURISTICO GRUMES SRL**		Attiva		**AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.CONS R.L. - IN LIQUIDAZIONE**	2,2500	0,0643500	Promozione turistica	NO	SI
01892620228	**ICE RINK PINE' SRL**	2004	Attiva			4,3100	0,1232660	Gestione strutture sportive	NO	NO